

## Benvenuto, Ravello Festival 2007

08/07

29 giugno - 5 luglio 2007

Sarà un'altra settimana ricca di eventi. Ravello si conferma sempre più come località sensibile e attenta alla cultura e all'arte in genere. La scorsa settimana con il Forum "Voci dalla giovane Europa" promosso dalla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, si è potuto assistere a un confronto tra giovani scrittori under 40, provenienti dalla "giovane Europa, nata dall'allargamento a ventisette Stati. Un momento importante e di crescita, e che Ravello ha accolto con entusiasmo. Con il suo stile discreto ed elegante. E' una terra che sorprenderà sempre, in tutte le sue manifestazioni. Ora sarà la volta del Ravello Festival 2007 che si svolgerà presso i magnifici giardini di Villa Rufolo. Un'edizione che si annuncia ricca di eventi -quasi ottanta gli appuntamenti in cartellone - e di presenze illustri, nel campo della letteratura, della musica e dell'arte. Si inizia venerdì 29 giugno per concludersi l'8 settembre. Gli appuntamenti avranno tutti un filo conduttore: la passione.

La stessa che ci spinge nel continuare ad offrire il massimo dell'ospitalità a tutti coloro che visitano e sostano in questa terra, e lo facciamo, appunto, con passione, orgoglio e amore.

*Un caloroso benvenuto a tutti voi.*



*Ravello Time,  
una finestra aperta su turismo,  
storia, curiosità, progetti,  
personaggi che hanno reso  
grande questo territorio  
Patrimonio dell'Umanità*

## A welcome to the Ravello Festival 2007

Another week full of events confirms that Ravello is a popular location for cultural events. Last week the forum 'Voices of Young Europe', participated by writers under 40 from newly formed European countries, was received in Ravello with success and enthusiasm. Next up is the Ravello Festival 2007 held in the magnificent gardens of the Villa Rufolo. Over eighty events are programmed, and will be attended by many illustrious people from the world of literature, music and art. The festival will run from the 29th June until the 8th September.



*Ravello Time,  
a look at tourism,  
history, curiosities, projects, events  
and characters that have made  
famous this town  
protected by World Eritage*



## I giardini di Villa Rufolo: un lord e il sogno romantico

Una vera trasfigurazione romantica. Ecco cosa sono i giardini di Ravello, con lo spettacolare panorama della costiera alle spalle, gli ombrosi pergolati di rose, lo zampillare di fontane tra fiori lussureggianti e piante esotiche.

Tutto ciò si deve, oltre a Madre Natura, anche a tanti personaggi che sono stati lungimiranti e sensibili nell'evincenziare la bellezza del posto. Tra questi ricordiamo **Francis Neville Reid**, scozzese, esperto botanico, studioso e collezionista d'arte, che acquistò villa Rufolo, forse stimolato proprio dall'idea di realizzare tutto ciò che è oggi, seguendo la moda dei tempi.

Il posto era stato già all'epoca della famiglia Rufolo un vero "giardino di delizie", neanche tanto diverso da quello descritto da Boccaccio, nella terza giornata del Decameron: "esso avea d'intorno a sé e per lo mezzo in assai parti vie ampissime, tutte diritte come strale e coperte di pergolati di viti...e tutte allora fiorite sì grande odore per lo giardin rendevano, che mescolato insieme con quello di molte altre cose che per lo giardino olivano, pareva loro essere tra tutta la spezieria che mai nacque in Oriente...". Sir Neville Reid non fece altro che aggiungere la signorilità del gusto anglosassone e la sua esperienza di botanico nella scelta

della varietà arborea, in questo giardino che sarebbe stato oggetto di studio per la sua composizione e varietà.

In tutto ciò si era avvalso di un ravellese, **Luigi Cicalese**, giardiniere e suo amico, anche se apparentemente diverso per cultura e per educazione. Questa collaborazione e amicizia sono testimoniata da una fitta corrispondenza tra i due, dove si parla di piante, semi, frutti da innestare, piante rare che arrivano finanche dall'Australia.

E poi, quando Neville Reid è lontano per lungo tempo da Ravello – abitava



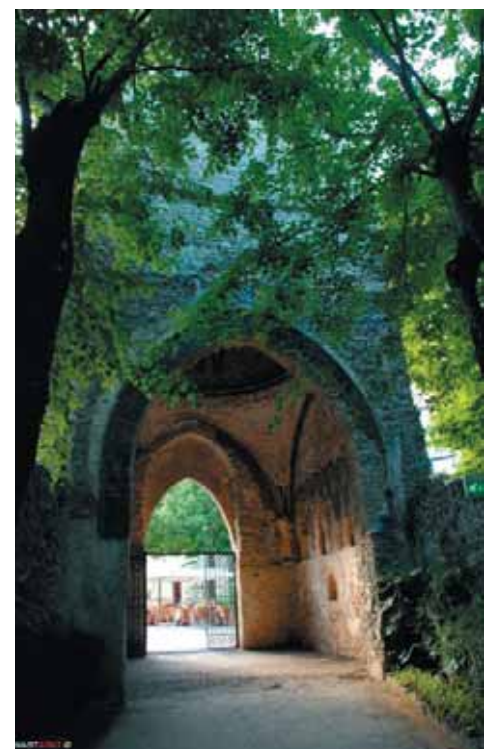
in una villa a Posillipo - emerge la sua nostalgia: "mi fa una viva pena di non vedere il giardino fiorito..", scriverà in una lettera a Cicalese. Alla morte di sir Francis avvenuta nel 1892, la proprietà della Villa passa al nipote Carlo Lacaita.

Rinnovò l'incarico di giardiniere capo al Cicalese, portando avanti la concezione imposta dal lord scozzese. Questo gusto fece scuola a Ravello, ed aprì la strada a tanti altri che vollero imitare e rendere più bello anche angoli irraggiungibili e selvaggi.

## The gardens of the Villa Rufolo: a Lord and a romantic dream

What could be more romantic than the gardens of the Villa Rufolo? Stunning views of the coastline, exotic plants, sparkling fountains and pergolas with entwining roses.

The man that created all this was a Scot, Francis Neville Reid. An expert botanist and art collector who bought the villa and created the gardens that we appreciate so much today. Although the gardens, then owned by the Rufolo family were, perhaps, not so different from what we see today, Sir Neville Reid with his botanical experience, added to the beauty that was already present. Together with his friend and gardener Luigi Cicalese he planned the gardens, ordered rare plant and flowers from as far as Australia and became nostalgic when away from his beloved gardens. "I feel so sorrowful not to be able to see the gardens in flower." he wrote in a letter to Cicalese when staying in Posillipo. When Sir Francis died in 1892 the property passed on to his relative Carlo Lacaita who made Cicalese head gardener, insuring that the work of the scottish Lord was continued.



## La storia

### Villa Rufolo, dove la storia e il paesaggio si fondono

La storia di Ravello va di pari passo con quella della famiglia Rufolo e della villa che dopo un periodo poco conosciuto - durante il quale è documentato il suo degrado - fu profondamente trasformata per quanto riguarda gli edifici, nel secolo XVIII, dalla famiglia D'Afflitto. Poi, soprattutto per i giardini, dal botanico scozzese Francis Neville Reid che compra la villa nel 1851, e la trasforma in un bellissimo ambiente con varietà di fiori e alberi mai visti prima di allora. Da qui inizierà l'antica tradizione dei giardini, tale da rendere Ravello famosa anche per questa particolarità. I primi risultati di scavi archeologici (condotti nel settembre del 1988) evidenziarono così la complessità nella sua *evoluzione architettonica e storica*. Ad esempio, lo strato di humus del giardino, rilevò **numerosi reperti medievali**, ma anche di ceramiche di tutte le epoche: bizantine, turche e spagnole. Oggetti di lusso - monete, orecchini d'oro, bicchieri lavorati, spille - hanno testimoniato le intense relazioni commerciali. E poi, numerosi frammenti di ceramica romana, che ricoprono un arco cronologico che va dal I secolo a.C. al V sec. D.C., confermano la presenza certa di uno stabilimento romano sul posto o nelle vicinanze. E' un monumento storico e paesaggistico da non perdere per la sua varietà e unicità.



### Parsifal the opera, a tower and a garden

*Just look at the medieval tower in the Rufolo Gardens and you can almost hear the music of Wagner. A scene in the second act was*



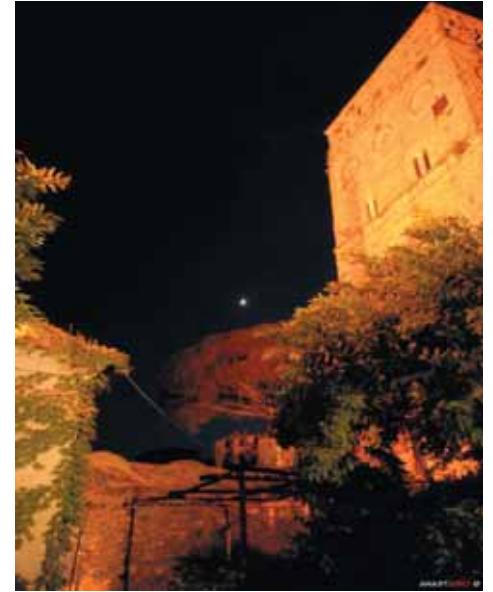
*inspired by a visit to the Rufolo gardens in 1880 by Richard Wagner.*

*The lush gardens with their tropical vegetation, a tower reaching towards the heavens ...if you are reminded of a certain scene in the second act of the opera, whilst visiting the gardens you should stay to appreciate the music played at the Ravello Festival which begins its full timetable of events this week, on the 29th June.*

### Villa Rufolo, where history and landscape entwine

*The history of Ravello goes hand in hand with that of the Rufolo family and the villa that after a less known period - during which its degradation is documented - had its buildings transformed in the 18th Century, by the D'Afflitto family. In 1851 the Scottish botanist Francis Neville Reid bought the Villa and started work on the gardens. They were transformed into a beautiful ambient with many varieties of flowers and vegetation that had never been seen before. From this point the gardens of Ravello became renowned. Some of the first results of an archaeological dig (in September 1988) demonstrated the complexity of its architectural and historical evolution. For example, below a layer of vegetation in the garden were found numerous pieces of ceramics from many different ages: medieval, Byzantine, Turkish and Spanish. Objects of luxury - coins, gold earrings, ornate glasses, brooches - proved the intense trade relations of the times. Numerous fragments of Roman ceramics, that cover a chronological arc that goes from the first century BC to the 5th Century AD., confirm the presence of a Roman settlement in the area.*

### Ritrovare il Parsifal nell'immagine di una torre e di un giardino



Basta guardare la torre medievale di Villa Rufolo e risentire nelle orecchie la musica di Wagner. Magari proprio quel **II atto che ispirò i giardini di Klingsor**, il negromante, che sarà sconfitto dalla purezza del cuore di **Parsifal**. La nota scena, ispirata proprio dalla **visita di Richard Wagner ai giardini di Villa Rufolo nel 1880**, rappresenta "la segreta di una torre aperta verso l'alto. Gradini di pietra portano al parapetto merlato dello spalto. Oscurità nel profondo..". Ma quando arriva Parsifal, Klingsor "affonda rapidamente con tutta la torre; subito sale il giardino incantato e riempie tutto il palcoscenico: vegetazione tropicale, pompa lussureggiante di fiori...Parsifal dritto sul muro, guarda con stupore giù nel giardino. Dal palazzo irrompono belle fanciulle. Sono vestite di veli a delicati colori". Tentano di sedurre Parsifal. Lui resiste all'opera di seduzione di quelle "donne di satanica grazia" e di Kundry, la corruttrice. Sconfigge così Klingsor, e recupera la "sacra lancia". E il castello crolla a pezzi, inghiottito. La suggestione è forte, se si pensa a questa scena, visitando i giardini di Villa Rufolo, sede dei concerti del Ravello Festival che inizierà la sua ricca stagione di eventi, questa settimana (venerdì 29 giugno). E noi non possiamo che dare il benvenuto ai tanti ospiti che seguiranno l'evento.

## Il libro

### Ravello, Un libro sul Grand Tour

Se siete appassionati di lettura, e vi piace leggere qualcosa che parli del territorio che state visitando, vi consigliamo di non perdere un libro sul Grand Tour di David Herbert



Lawrence, dal titolo **“Fuori dalle ombre”**, edizioni “La conchiglia”.

In un’ansiosa, continua ricerca di un sud ideale, più che reale, David Herbert Lawrence fugge dal freddo e perbenista ambiente anglosassone per stabilirsi, per lunghi periodi, in alcune località del Sud Italia: Capri, Ravello e Taormina, già all’epoca note per essere crocevia, non solo del turismo, ma anche della cultura internazionale.

Dalle pagine curate da Luciana Rollo, dalla corrispondenza e dai racconti dello scrittore inglese, ambientati e scritti nell’Italia Meridionale, emerge un uomo affascinato dalla “fisicità” dei problemi della vita quotidiana e nello stesso tempo preda di una profonda inquietudine che lo obbliga ad una continua peregrinazione, verso una solare meta sovrassensibile ed irraggiungibile. E se Capri turba lo scrittore per l’eccesso di mondanità, Taormina, perla del Mediterraneo, ricca di fascino e di intrecci storici, **Ravello gli appare come un’oasi di meditazione e di incomparabile raffinatezza.**

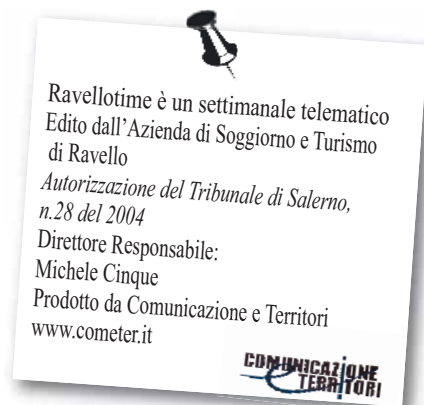
Le tre località vengono rappresentate attraverso la lente dell’autrice che ne coglie gli aspetti più veri riuscendo al tempo stesso a rendere in modo efficace il particolare rapporto che il protagonista aveva con questi luoghi. L’anticonformismo, il gusto di sorprendere e spesso di scandalizzare - aspetti particolari di Lawrence - vengono resi con una scrittura agile e ricca di aggettivazioni.

### Angelo Aversa, an artist from Ravello to New York

*Angelo Aversa, an Artist from Ravello has mad it in New York, the cultural capital or the world. His Exhibition ‘Angelo Aversa Woodcuts’ had had an amazing success. Aversa, originaly from Pozzuoli has particular ties with Ravello where he lives for six months of the year after spending the winter in Paris. Aversa has had shows in many cities, Paris, Nizza, Boston and his style of engraving on wood has reached worldwide fame. His New York show was a huge success with over 300 people from the world of art, fashion and media visiting in the first evening*

### Grand Tour of Ravello D.H. Lawrence in Ravello

*If you love reading literature and enjoy reading about the territory that you are in, while in Ravello pick up a book by DH Lawrence. It is well known that he started writing ‘Lady Chatterlys Lover’ while staying in town. D H Lawrence was always on the search for an ideal place in south Italy to escape the cold British winters. He stayed for periods of time in Capri, Ravello and Taormina, writing stories and novels. In November 2006 a new book was published in Italian called ‘Fuori dalle Ombre’. A collection of Lawrences letters and writings from when he was staying in the area, **Ravello is described by him as an ‘oasis of calmness and uncomparable refinement.** This book has not yet been released in English.*



### « Angelo Aversa Woodcuts ». Una mostra di un appassionato di Ravello a New York

Da Ravello a New York. Angelo Aversa, è un artista che a Ravello è di casa. Ha conquistato la « big apple » come viene definita quella che è ormai la capitale culturale del mondo. La mostra di xilografie “Angelo Aversa Woodcuts” a New York, alla sede della Regione Campania, organizzata da Michele Gal-



agher lo scorso mese, ha riscosso un ottimo successo. Aversa, originario di Pozzuoli ha un particolare legame con Ravello, dove vive per sei mesi l’anno. Proprio a Ravello, dove espone da marzo ad ottobre, ha iniziato il suo percorso di esposizioni a livello internazionale. Aversa ha esposto già in molte città in Europa e negli USA, tra Parigi, Nizza e Boston. Nelle sue cinquecento e oltre xilografie Angelo è riuscito a sviluppare uno stile artistico originale e apprezzatissimo. Oltre 300 esponenti dell’arte, della moda e dei media, del mondo degli affari newyorkesi si sono avvicendati all’inaugurazione, e altrettanti nei giorni seguenti, per visitare la Mostra considerata di maggior successo da quando “Casa Campania” è stata inaugurata.